

Retroscena

Carige, sconto ai soci per il sì di Malacalza

Mentre sale l'attesa per l'assemblea di Carige, il cui esito è appeso alla decisione del primo azionista Malacalza Investimenti (al 27,5%), anche dai sindacati **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin arriva un appello ai soci perché partecipino all'assise del 20 settembre sull'aumento da 900 milioni. Servono i due terzi dei presenti per l'ok al piano dei commissari Pietro Modiano, Fabio Innocenzi e Raffaele Lener; se Malacalza si astenesse, servirebbe il 55% di sì. Un'ipotesi di accordo, secondo fonti vicine al dossier, sarebbe estendere a Malacalza e ai soci attuali la possibilità, ora riservata solo a Ccb, di rilevare con lo sconto del 50% le azioni del Fitd post-aumento; i Malacalza sborserebbero 23 milioni per l'aumento riservato ai soci e altri 35 milioni per rilevare pro-quota dal Fitd le azioni, limitando così la diluizione al 15%. Nei mesi scorsi non ci sarebbe stato un tavolo su tale ipotesi. Ora le diplomazie invece sarebbero al lavoro, non ancora su punti specifici ma sull'avvio del dialogo. Il tempo però stringe. Il rischio è la liquidazione, con 8 miliardi di costi.

F.Mas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

